Ariano: maxi sequestro di botti proibiti, in manette pregiudicato 57enne. Due le denunce

Scritto da Red.
Venerdì 30 Dicembre 2016 20:11



ARIANO IRPINO – Nell'ambito dei servizi predisposti su tutto il territorio provinciale dalla Polizia di Stato, nell'imminenza della festività di Capodanno, per prevenire la commercializzazione e l'uso illecito di materiale esplosivo, agenti del commissariato di Ariano Irpino hanno sequestrato a un pregiudicato della zona circa 150 chilogrammi di "botti" che l'uomo si accingeva a mettere in commercio. I poliziotti avevano avuto notizia che in un Comune dell'Arianese due coniugi avevano allestito una rivendita abusiva di materiale pirotecnico, particolarmente potente. Dopo un'attività info-investigativa, hanno individuato l'immobile utilizzato come deposito. Effettuavano, quindi, una perquisizione domiciliare nel corso della quale trovavano oltre 100 chili di materiale esplodente di vario genere, detenuto illecitamente. Altri 50 kg. erano custoditi all'interno delle due auto che la coppia utilizzava per la vendita ambulante. Poco meno della metà dei prodotti pirotecnici sequestrati era particolarmente pericoloso giacché appartenente a categorie per le quali sono necessarie speciali autorizzazioni di polizia sia per la messa in vendita che per l'acquisto. Il giro di affari dei coniugi, a giudicare dai numerosi scatoloni vuoti trovati nei pressi della loro abitazione, dev'essere stato in questo periodo di festività natalizie, abbastanza fiorente. Le successive verifiche hanno consentito di accertare che l'uomo (un 57enne del posto) non era nuovo a questo tipo di attività commerciale abusiva. Dopo aver sottoposto a sequestro il materiale esplodente, considerata l'ingente quantità, il pregiudicato è stato tratto in arresto, mentre la moglie è stata denunciata all'autorità giudiziaria in stato di libertà.

I controlli sono stati effettuati anche presso alcuni esercizi commerciali della zona. In una rivendita gestita da cinesi, gli agenti hanno rinvenuto su uno scaffale di esposizione del materiale pirotecnico (fontane, botti, magnum, petardi e raudi) contenente una quantità di polvere pirica superiore a quella consentita dalla normativa. Sospettando che all'interno della vicina abitazione del gestore ci fosse altro materiale detenuto illecitamente, i poliziotti hanno compiuto una perquisizione che ha consentito di rinvenire 7 grossi cartoni con scritte in cinese ed inglese contenenti 100 chilogrammi di fuochi d'artificio (razzi, petardi e fontane), materiale, tutto questo, di cui sono vietate la detenzione e la vendita. Il gestore cinese, già in passato deferito in stato di libertà per il reato di commercio abusivo di materie esplodenti ed omessa custodia di armi o esplosivi, è stato deferito alla Procura della Repubblica di Benevento per "detenzione ai fini di vendita di giochi pirici senza la prescritta licenza dell'autorità".